

Testo redatto in seguito alla pubblicazione della guida «La mia guida al rimpatrio», edita dall'agenzia Frontex e destinata ai bambini espulsi insieme ai propri genitori

21 luglio 2026

Lettera aperta al Direttore dell'agenzia Frontex

Il cinismo a volte rivaleggia con l'abietto, e assistiamo, impotenti, al nostro fallimento morale collettivo. Gli ultimi testi europei in materia di asilo e migrazione segnano una svolta e fanno vacillare le fondamenta dei nostri Stati di diritto, che credevamo, incautamente, fossero eterni. La storia ci aveva dimostrato il contrario, ma proprio la storia era lì e noi l'abbiamo considerata una salvaguardia... Bisogna constatare che sempre più argini stanno cedendo.

a mis en forme : Non Surlignage

Quella del diritto, con un indebolimento della protezione dei più fragili, gli stranieri. Ma gli stranieri non sono mai stati altro che la popolazione su cui ~~testare~~ provare l'accettazione dei passi indietro in materia di diritti. Quando il diritto d'asilo o il diritto in materia di migrazione vengono indeboliti, sono i nostri diritti a essere messi a rischio, non dimentichiamolo mai.

a mis en forme : Non Surlignage

Quella delle parole, con discorsi che stravolgono la realtà ma vengono comunque posti sullo stesso piano delle analisi condotte da studi scientifici di ampio respiro. Lo abbiamo visto sui diritti umani, sul clima...

In questa perdita di senso, tuttavia, un tema sembrava ancora mettere tutti d'accordo: la tutela dei bambini e dei loro diritti. C'è molto da fare, come hanno dimostrato i recenti avvenimenti, che hanno suscitato una forte mobilitazione civica. E poi è stata pubblicata la guida redatta da Frontex per spiegare l'espulsione ai bambini, intitolata «La mia guida ~~sul~~ al rimpatrio»...

In questa guida, l'espulsione diventa un trasloco e, di conseguenza, un'avventura. Sia i colori che i disegni sono allegri. Senza dubbio li dobbiamo all'intelligenza artificiale...

«Nel corso di questo viaggio, incontrerai diversi adulti. Il loro lavoro consiste nell'aiutare te e la tua famiglia.» È importante tornare alle parole.

Aiutare: verbo transitivo diretto. Sostenere (qualcuno) fornendo il proprio aiuto. → assistere, secondare, soccorrere, alleviare, sostenere. (Fonte: Le Robert)

Diversi anni fa, abbiamo accolto un bambino di circa 5 anni insieme alla mamma. A lei era stata negata la richiesta di asilo. Quel bambino disegnava instancabilmente la stessa cosa su tutti i fogli che gli venivano messi a disposizione: una casa con una finestra e un tetto rotti, un vaso in frantumi a terra con dei fiori e, sopra, grosse nuvole. Non parlava mai del suo Paese, che aveva lasciato da piccolissimo. Erano fuggiti dalla guerra. Il padre, raccontava sua moglie, aveva visto i suoi genitori sgozzati davanti ai suoi occhi e da allora non era più lo stesso. Nella sua cultura non si doveva parlare dei morti, quindi non aveva detto nulla.

Immaginiamo questa guida consegnata a quel bambino, nel centro di permanenza temporanea o prima di salire sull'aereo per il ritorno. Ci fa male il cuore. Che pena.

Ma andiamo avanti, è solo l'inizio...

Segue un riquadro importante sui diritti del bambino:

«Proprio come gli adulti, anche i bambini e gli adolescenti hanno dei diritti. I tuoi diritti ti forniscono gli strumenti necessari per sopravvivere e crescere, per proteggerti dalla violenza e dalle discriminazioni...»

I bambini hanno dei diritti, sanciti da una convenzione internazionale. Che cosa sono i diritti, a maggior ragione quelli dei bambini, quando proprio coloro che ne sono i garanti se ne disinteressano?

Ci viene in mente un altro bambino, nato in Francia da genitori stranieri in situazione irregolare. Sua madre è stata nei nostri uffici la settimana scorsa. Ci ha spiegato di essere fuggita da un matrimonio forzato e da un marito violento, e che la sua famiglia non glielo perdonava. La nascita di suo figlio, fuori dal matrimonio, era diventata un nuovo motivo di minacce. Il bambino era considerato una maledizione e ritenuto responsabile della morte di sua zia.

Questo bambino ha dei diritti. Gli permetteranno di sopravvivere una volta arrivato nel «paese d'origine» di sua madre? Chi lo proteggerà dalle violenze? Chi garantirà la sua sopravvivenza?

Sotto il paragrafo che ricorda al bambino che ha dei diritti, l'immagine di un padre, di suo figlio e di un poliziotto. Segue poi l'elenco dei diritti contenuti nella Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, illustrato con una bella grafica arcobaleno.

Cinismo, quindi, e abiezione.

Segue poi l'illustrazione delle fasi del rimpatrio, descritte con il linguaggio ingenuo di un pessimo libro per bambini, con alla fine di ogni parte quel riquadro di pseudo-risorse che ricorda al bambino quanto sia importante esprimere i propri sentimenti a una persona di cui si fida, perché questo può «fargli bene».

Sviluppo personale e carta dei diritti, cinismo e abiezione.

Dopo l'annuncio, la registrazione spiegata ai bambini: foto, rilevamento delle impronte digitali «se sei più grande». Ricordiamo qui che l'età minima per il rilevamento delle impronte digitali è ora fissata a 6 anni.

Annuncio, registrazione, potenziale reclusione.

La Francia è stata condannata 11 volte per aver rinchiuso bambini in centri di detenzione, trattamento considerato inumano e degradante, e quindi contrario all'articolo 3 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

Ma la guida riesce a presentare questa fase quasi come un campo estivo: «Prima che tu e la tua famiglia torniate nel vostro Paese d'origine, potreste dover soggiornare in un edificio insieme ad altre famiglie in attesa di partire...» L'espulsione è quindi un viaggio come un altro... L'illustrazione mostra dei bambini che giocano a pallone, altri che si dondolano sull'altalena mentre i genitori, seduti su una panchina, li guardano.

Quale centro di permanenza temporanea assomiglia a un asilo???

Cinismo e abiezione.

Poi arriva il momento della partenza, e l'opuscolo si trasforma in un quaderno [di esercizi delle per le vacanze](#)... Il tragitto fino all'aereo si svolgerà con degli accompagnatori, e il bambino può provare a indovinare il colore del loro gilet che rallegrerà l'uniforme.

Il seguito di questo libretto potremmo darlo ai nostri figli prima del loro primo viaggio in aereo: la grande valigia in stiva e il bagaglio a mano, i giocattoli o i libri che si possono tenere con sé. Una vera vacanza!

Finalmente il futuro...

Con una nuova casa (o forse no, ma la guida non lo dice), una nuova scuola (o forse no, ma la guida non lo dice) e un nuovo insegnante, che «forse» sarà gentile. Cosa ci fa dunque questo «forse» in un panorama così idilliaco? E infine, quest'ultima esagerazione: «La novità è sempre emozionante. Non aver paura di scoprire cose nuove. (...) Potrai farti nuovi amici simpatici e scoprire nuove caramelle!»

Cinismo e abiezione.

In quarta di copertina, Frontex invita chi ha commenti da fare a inviarli all'indirizzo e-mail indicato.

Dopo aver letto questa guida, abbiamo esitato per un breve istante tra disgusto, rassegnazione e rabbia. In un momento storico in cui assistiamo a un livellamento del pensiero e alla rottura delle dighe morali e giuridiche che hanno fondato la costruzione europea, non possiamo rassegnarci. Pertanto, per la storia, al fine di testimoniare che in Europa alcune cittadine e alcuni cittadini hanno rifiutato il cinismo e l'abiezione, Le inviamo questa lettera.

La preghiamo di accettare, Signor Direttore, i nostri più distinti saluti.